

INIZIATIVA CONCLUSO IL CONCORSO DI IDEE



Copertina dell'Avis, premiati studenti del liceo Toschi

|| Due mani che si schiudono, lentamente, liberando in volo tante farfalline di colore rosso, proprio come il sangue. Farfalline capaci di esprimere la purezza di ogni donatore. È il progetto realizzato da Alessandro Camorali, studente della classe V^a B grafica del liceo artistico Toschi, che Avis Parma ha scelto come immagine di copertina della pubblicazione realizzata in occasione della consueta assemblea annuale, in programma sabato prossimo all'Auditorium del Cavagnari.

Un momento che, in questo 2016, coinciderà peraltro con il settantesimo anno della presenza di Avis in città. Il concorso di idee era stato lanciato nei mesi scorsi, dall'area scuola di Avis Parma: una quarantina, e tutte di pregevole fattura artistica, le opere proposte dagli allievi del Toschi. Oltre a Camorali è stato premiato pure un altro studente, sempre della classe V^a B grafica, ovvero Mirko Adorni che, nel suo disegno classificatosi al secondo posto, ha rappresentato un enorme cuore tenuto da due mani e, sullo sfondo, gli affreschi del Duomo, simbolo della nostra città.

Alla cerimonia di premiazione, che si è tenuta al centro prelievi di San Pancrazio, hanno preso parte numerose autorità cittadine in-

sieme al presidente dell'Avis comunale Luigi Mazzini, a quello provinciale Giuseppe Scaltriti e al suo vice Dorian Campanini, alla maschera Al Dsèvod. «Come ogni anno facciamo un'intensa attività di promozione all'interno delle scuole, soprattutto quelle del primo ciclo di istruzione - ha spiegato Stefania Bonfatti Sabbioni, coordinatrice dell'area scuola di Avis Parma - ma stavolta abbiamo deciso di coinvolgere, in particolare, il liceo artistico Toschi, incontrando subito la disponibilità del dirigente scolastico Roberto Pettenati e del docente Roberto Peroncini, che ha seguito i ragazzi nella preparazione degli elaborati. Oltre a sensibilizzarli rispetto alla cultura del dono - ha proseguito la Bonfatti Sabbioni - abbiamo chiesto agli studenti un gesto concreto di solidarietà, da esprimere attraverso il loro talento e la loro creatività. Il risultato è stato eccellente». «Il senso di questa collaborazione tra l'Avis e la nostra scuola risiede nella diffusione dei valori educativi insiti nell'azione quotidiana dei volontari - ha ricordato il preside Pettenati -: valori che prendono forma in questi disegni, esaltando il punto di vista dei ragazzi. Devo dire che tutti sono stati davvero bravi». ♦

